

Con sincerità di sentimento voglia la Camera esprimere le più vive condoglianze alla nobile e desolata vedova e alla famiglia Leonardi così duramente private del loro diletto, alla città di Novara che gli diede i natali, ai comuni di Borgomanero Gattico e Casalino ai quali era unito da doveri di rappresentanza, da legami di affetti. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gazelli.

GAZELLI. Onorevoli colleghi, permettetemi a nome dei colleghi del Comitato agrario nazionale di ricordare l'opera intelligente e zelante, spesa a favore dell'agricoltura, dal nostro tanto rimpianto collega onorevole Leonardi.

Io mi associo a nome loro alle commosse parole testè pronunziate dal collega Molina, il quale ha già ricordato tutte le cariche che così degnamente egli coprì rendendosi altamente benemerito della sua provincia e della nazione.

Non aggiungo che una parola profondamente commossa in memoria di un amico che era carissimo a me, come lo era a quanti lo conobbero intimamente e ne apprezzarono le esimie qualità di mente e di cuore, ed a nome dei membri del Comitato agrario nazionale prego la Presidenza di voler mandare le nostre più sincere condoglianze alla inconsolabile famiglia, per la quale egli nutriva il più forte ed il più santo degli affetti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Varzi.

VARZI. Come altro deputato della provincia di Novara sento il dovere di associarmi ai colleghi Molina e Gazelli nel tributare alla memoria dell'onorevole Leonardi il più vivo e affettuoso ricordo.

L'agricoltura ha fatto con lui una grande perdita, tanto più dolorosa in questo momento, in cui essa ha bisogno di tutte le migliori energie per curare la produzione tanto necessaria alla resistenza nazionale.

Vada alla sua memoria il nostro mesto ricordo e alla famiglia e ai comuni che lo ebbero amministratore il nostro saluto deferente e commosso. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Per commemorare l'onorevole Della Porta ha facoltà di parlare l'onorevole Agnelli.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Capitani.

DE CAPITANI. Permettetemi che io mandi un mesto saluto ed un omaggio alla memoria dell'onorevole Luigi Della Porta che fu rappresentante alla Camera del secondo Collegio di Milano nella ventitreesima Legislatura.

Della profondità della sua coltura giuridica, e della valentia e correttezza dell'avvocato che aveva nei colleghi soltanto amici ed estimatori, non occorre dirvi poichè quanti ebbero rapporto con lui ne riportarono e ne hanno ancora oggi viva ed ottima la impressione.

Del deputato ricorderò le notevoli qualità di carattere schietto e franco, di intelligenza e di assiduità ai lavori parlamentari. Si occupò in modo speciale in Parlamento di questioni di agricoltura, e portò il valido suo concorso nello studio dei disegni di legge per la riforma elettorale politica, per l'industria serica, e per gli istituti di istruzione superiore di Milano. Ma dove la attività e lo zelante amore per la cosa pubblica distinsero maggiormente il Della Porta quale preclaro cittadino, fu nell'adempimento delle funzioni di assessore della pubblica beneficenza del comune di Milano, nella Giunta presieduta dal senatore Ettore Ponti.

Seppe dar vita ed impulso ai nuovi orizzonti ai quali si ispira la assistenza e previdenza sociale, istituendo quelle Commissioni mandamentali di beneficenza che dovevano rappresentare l'anello di congiunzione fra le Opere pie locali ed il comune da una parte, e fra questo e il Consiglio Superiore della beneficenza dall'altra. Ebbe chiara la visione dei moderni concetti della assistenza, e portò queste discipline a migliorate espressioni tangibili.

Luigi della Porta fu amatissimo nella sua città natale, dove contava in tutti i campi relazioni cordiali, e pure nelle aspre lotte politiche seppe ognora conservare quella signorile e sincera bonarietà che fece di lui in vita un uomo veramente stimato anche dagli avversari che altamente lo apprezzavano.

Era buono e generoso, di animo aperto e sensibilissimo per le sventure degli umili. « Passò beneficando » si può dire di lui, che con l'opera e col consiglio cercò sempre far del bene.

Alla città di Milano, ed alla famiglia vorrei giungesse l'eco di questo nostro cordiale e mesto ricordo inviando al Comune ed ai Congiunti le condoglianze della Camera. (*Approvazioni*).